

L'architettura dei concorsi 7 esperienze nella Provincia di Treviso

I sette concorsi esposti, svoltisi negli ultimi anni nella provincia di Treviso, hanno visto la partecipazione dell'Ordine degli Architetti P.P.C. nel ruolo attivo di sostegno e cooperazione con gli Enti banditori, con il criterio guida di seguire l'evolversi della procedura di concorso e l'attenzione ai contenuti e ai principi di trasparenza e partecipazione sanciti soprattutto dalle direttive europee.

L'esposizione di questi concorsi si pone l'obiettivo di dare visibilità alle successive fasi della procedura, focalizzando l'orizzonte temporale al quale riferire la realizzazione di un'opera. In una visione del mondo permeata dall'immediatezza, il tempo necessario per portare a compimento una procedura concorsuale (uno o due anni) può essere considerato sproporzionato ed ostativo per un'Amministrazione pubblica, rapportato alla durata del suo mandato di quattro o cinque anni.

Il progetto però deve proseguire il suo iter e l'impegno per lo svolgimento del concorso è ben poca cosa rispetto alla realizzazione dell'opera stessa.

Considerato che un'opera di qualità è apprezzata in un periodo di trenta-cinquant'anni, la procedura per lo svolgimento di un concorso si riduce ad una frazione minima.

I temi dei concorsi esposti nella mostra, sebbene spazino in ambiti funzionali e dimensionali diversi fra loro, dalla piccola architettura monumentale alla parte di città, racchiudono tutti il medesimo obiettivo: raggiungere una qualità del progetto che non venga dispersa dopo la procedura concorsuale, ma prosegua nel tempo, anche lentamente, consolidandosi e concretizzandosi nella sua realizzazione.

Qualità che viene perseguita dalla costante e ripetuta interazione tra l'Amministrazione e tutte le figure coinvolte nella procedura concorsuale, comprendendo ampi settori dell'ambito pubblico e dell'ambito privato.

Queste possibilità di interazione sono state sviluppate anche con le recenti modifiche alla normativa dei contratti pubblici che inseriscono nuove forme per la realizzazione delle opere pubbliche e strutturano il rapporto contrattualizzato fra pubblico e privato.

E' per questo motivo che l'Ordine ha voluto introdurre la mostra con un incontro informativo che intende approfondire le tematiche dei contratti di partenariato quali la concessione di lavori e di servizi, la locazione finanziaria, la finanza di progetto e le società miste.

Per informazioni:
Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Treviso
telefono 0422 591885
fax 0422 541296
www.tv.archiworld.it
infotreviso@archiworld.it

Normativa dei Lavori Pubblici: opportunità per un rilancio

PROGRAMMA 17 aprile 2009

ore 9.15 - registrazione partecipanti

ore 9.30 - saluti

arch. Italo Rebuli

Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Treviso

arch. Sergio Marton

Assessore all'Urbanistica del Comune di Treviso

ore 10 - apertura lavori ed interventi

dott. Luciano Cortese

Responsabile Ufficio Affari Generali e Contenzioso della Direzione Regionale Lavori Pubblici - Regione Veneto

Analisi del mercato dei Lavori Pubblici nel Veneto

avv. Bruno Barel

Docente Università Ca' Foscari e Università degli Studi di Padova
Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture

dott. Fabio Michele Amatucci

Docente Università del Salento e dell'Università Bocconi

Forme di partenariato pubblico/privato nei Lavori Pubblici

arch. Dino De Zan

Libero professionista

Ruolo dell'architetto nelle forme di partenariato

Esperienze nel territorio

rag. Franco Barina

Impresa Carron

Ruolo dell'impresa nelle forme di partenariato

ore 12.15 - conclusioni ed inaugurazione mostra

arch. Alfonso Mayer

Vicepresidente e consigliere responsabile commissione Lavori Pubblici, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Treviso

Conclusioni e introduzione alla mostra "L'architettura dei Concorsi - 7 esperienze nella Provincia di Treviso"